Vigili del Fuoco: Fine dellâ€™autonomia - sotto i Prefetti

Pa: Fp Cgil, in delega riforma Madia fine autonomia Vigili del Fuoco. Corpo consegnato ai Prefetti, progetto scellerato di militarizzazione.

01-02-2017

Roma, 1 febbraio - Il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco consegnato al potere prefettizio. Questo Ã¨ quanto emergerebbe dalla bozza del decreto legislativo della riforma Pa firmata Madia di modifica dellâ€™ordinamento del Corpo dei Vigili. La denuncia Ã¨ della Fp Cgil Vigili del Fuoco, che cosÃ¬ commenta: â€œIl governo sta manovrando per togliere definitivamente lâ€™autonomia ai Vigili del Fuoco mentre, nelle emergenze e quotidianamente con il soccorso tecnico urgente, le lavoratrici ed i lavoratori del Corpo garantiscono assistenza alla collettivitÃ su tutto il territorio nazionaleâ€•.

Secondo Danilo Zuliani, responsabile nazionale della Fp Cgil Vigili del Fuoco, â€œse si dovesse realizzare questo scellerato, vergognoso progetto si passerebbe alla completa e definitiva militarizzazione del Corpoâ€•. La Cgil, precisa, â€œrigetta completamente lâ€™intero impianto del Decreto che, oltre a relegare le lavoratrici ed i lavoratori, tutti, quale bassa manovalanza nelle mani dei Prefetti, pone gli operatori del soccorso in una posizione di subalternitÃ intollerabileâ€•.

Per Zuliani â€œtutto lâ€™ordinamento Ã¨ unâ€™accozzaglia di norme che nulla hanno a che vedere con il fine ultimo del nostro lavoro, che Ã¨ e rimane il soccorso alle popolazioni in un sistema di protezione civile integrato e allâ€™avanguardia. Lâ€™intero articolato non rispetta minimamente il personale del Corpo, ridisegna una struttura ingessata nella quale i ruoli e le qualifiche non offrono adeguati percorsi di carriera e soluzioni alternative allâ€™attuale disastro provocato dal D.Lgs. 217/05, anzi, se possibile, ne peggiora lâ€™impiantoâ€•.

Per questo, aggiunge il responsabile Fp Cgil Vvf, â€œcrediamo che diventi indispensabile unire gli intenti, quelli dei Dirigenti, depauperati di ogni tipo di potere, con quelli del personale, relegato a diventare manovalanza senza alcun riconoscimento professionale, con ulteriori restringimenti di tutele e diritti. Tutti uniti contro questa ulteriore pseudo-riforma, prosieguo del progetto partito nel 2002 e sinonimo di default del Corpo. Ã^ sotto gli occhi di tutti lo sfacelo prodotto in questi 10 anni dal precedente ordinamento, ora bisogna rigettare la proposta dellâ€™Amministrazione e, discutere seriamente del nostro futuro. La Cgil - conclude Zuliani - si dissocia dicendo No a questo progetto e metterÃ in campo ogni iniziativa per contrastare questo vergognoso disegnoâ€•.